



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

Equo compenso, l'80% delle stazioni appaltanti applica correttamente la norma

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

17/05/2024

E' quanto si evince dalle elaborazioni rese note dall'Osservatorio bandi del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**. Solo in 63 casi su 1954 le stazioni appaltanti si sono rifiutate di adeguarsi alla normativa, appellandosi per lo più ai pronunciamenti di ANAC

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha reso noto i risultati dell'attività svolta dal suo Osservatorio Bandi, relativamente al periodo che va dal 1° luglio 2023 al 13 maggio 2024. L'analisi, realizzata dal **Centro Studi CNI**, ha interessato complessivamente 1954 bandi di gara. **In 499 casi sono state rilevate delle anomalie**, pari a circa il **26% del totale**. Si può affermare, dunque, **che la maggior parte degli Enti che rivolge bandi ai professionisti Ingegneri applica correttamente le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e della legge sull'Equocompenso (74% del totale)**.

I 499 bandi di gara anomali sono stati puntualmente contestati, evidenziando in maniera chiara e puntuale tutte le criticità riscontrate. In 90 casi le stazioni appaltanti hanno accolto le osservazioni del nostro Osservatorio e si sono adeguati (18% delle contestazioni), **portando così il numero dei bandi "regolari" a 1545 (quasi l'80% del totale)**. **In 63 casi (il 3% del totale) le stazioni appaltanti si sono rifiutate di adeguarsi alla normativa**. I rimanenti 346 casi (13% del totale) sono ancora in fase di contestazione.

"Il **Consiglio Nazionale** – afferma **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** – *si propone di utilizzare l'Osservatorio bandi sia come importante strumento di analisi del mercato dei Contratti Pubblici rivolto ai professionisti Ingegneri, sia come mezzo per tutelare le ragioni della Categoria nel rapporto, sovente sbilanciato, con un contraente forte come la Pubblica Amministrazione. Il lavoro dell'Osservatorio mira a dare voce alle criticità rilevate all'interno delle procedure di gara rivolte agli Ingegneri ed è diretto a contrastare tutti quei comportamenti posti in essere dalle Stazioni appaltanti che ostacolano il raggiungimento della massima qualità delle opere pubbliche*".



INTERVISTE

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni
di Redazione

Lavoriamo per un CNI sempre più vicino agli ingegneri
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI



*"Il principale motivo di contestazione riscontrato – fa notare **Domenico Condelli, Consigliere CNI e responsabile dell'Osservatorio bandi** – naturalmente è la mancata o erronea applicazione del principio dell'Equo compenso che, alla luce della legge 21/04/2023 n.49, fa sì che i parametri di cui al D.M. 17/06/2016 non siano più solo una 'base di riferimento', ma devono essere obbligatoriamente utilizzati dalle Stazioni Appalti per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara. Grazie all'importante lavoro della struttura dell'Osservatorio Bandi, sono stati raggiunti risultati estremamente soddisfacenti, sia dal punto di vista strettamente numerico dei bandi analizzati, sia in termini di effetti ottenuti nei riscontri delle Stazioni appaltanti".*

Molto rumore e mezze verità: sui Superbonus 110% serve un cambio di passo
di Francesco Estrafallaces

Il Superbonus e il suo canone inverso
di Davide Guida



TEMI

superbonus Pnrr

equocompenso

congresso 65

Centro Studi CNI

11a Giornata Nazionale dell'ingegneria della sicurezza

rischioidrogeologico

assicurazione professionale

sisma università

ingegneria

codicecontratti

BREVI

L'origine di uno scandalo

11 Ingegneri illustri premiati con l'Osella d'oro per i 50 anni dalla laurea